

Giochi sportivi studenteschi – Idroscalo 26.11.2010

FINALE PROVINCIALE DI CORSA CAMPESTRE

CON LE CAVIGLIE NEL FANGO

Le squadre del nostro liceo che, nella gara di selezione a Corsico, hanno guadagnato un posto nella competizione provinciale scolastica di corsa campestre, si sono rese protagoniste di un'ottima prova, soprattutto di carattere, anche nella gara finale, disputatasi all'Idroscalo di Milano il 26 novembre 2010.

Carattere e voglia di lottare sono stati i fattori decisivi che hanno permesso ai nostri atleti di disputare una buona gara nella quale, più che altro, hanno contato la forza fisica e la determinazione: neve e pioggia avevano trasformato la pista, che si snoda intorno al lido artificiale di Milano, in un vero e proprio pantano, minato dalle sabbie mobili!

Le allieve (1994-95-96) sono state le prime a tastare il terreno, “ammorbidendolo” per le categorie successive di allievi (dove i nostri purtroppo non c'erano, avendo mancato d'un soffio la qualificazione), delle ragazze “junior” e, infine, della selezione “junior” maschile.

A onor di cronaca, riportiamo i piazzamenti ottenuti: le allieve (Beretta, Conti, Girlanda, Perotti, Solbiati) si sono piazzate al nono posto assoluto, le ragazze “junior” (Gnani, Mercuriali, Rovellini) hanno conquistato la sesta piazza, mentre i ragazzi “junior” (Bononi, Ciprandi, Rancilio, Santambrogio) hanno chiuso all'undicesimo posto.

Il vero protagonista della gara non è stato un atleta... ma appunto il fango, onnipresente e ossessivo che, come un incubo, ci si appiccicava alle scarpe, ci trascinava fino alle caviglie penetrando nelle calze e, sollevato dagli atleti, schizzava poi ovunque: in testa, negli occhi... insomma, il tracciato di gara era forse più adatto ad un percorso di guerra che ad una corsa campestre!

Una gara davvero unica! Una selezione naturale “darwiniana” dove il divertimento non è certo mancato; trasformati in tanti “mostri di palude”... gli atleti oggi conservano il ricordo di una gara dove, con un pizzico di fortuna, avrebbero potuto forse fare anche di meglio... Ma sarà per la prossima volta.

Sarah S.





